



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 106 del 06/09/2024

Proposta n. 1316/2024

OGGETTO: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CAMPO POZZI DI CALENDASCO, PROPOSTO DA ATERSIR E IRETI SPA, CON EFFETTI DI VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI CALENDASCO, ALL'ESAME DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI INDETTA DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AL FINE DEL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 15-21 DELLA L.R. N. 4/2018 E DELL'ART. 27BIS DEL D.LGS. N. 152/2006. VALUTAZIONI IN MERITO AGLI EFFETTI DI VARIANTE URBANISTICA.

LA PRESIDENTE

Richiamati:

- la L.R. n. 13/2015 di riordino istituzionale (in applicazione della L. n. 56/2014), che attribuisce alla Regione Emilia-Romagna, a far data dall'1.1.2016, le funzioni relative alle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia e alle valutazioni di impatto ambientale;
- la L.R. n. 4/2018 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale dei progetti", che all'art. 7 e agli allegati alla legge specifica i tipi di progetti sottoposti a procedura di VIA di competenza della Regione Emilia-Romagna;
- l'art. 21, comma 1 della predetta L.R. n. 4/2018, ove è disposto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le opere pubbliche o di pubblica utilità;

Premesso che:

- l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ed IRETI SpA hanno presentato istanza alla competente Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (prot. regionale n. 584196 del 16.6.2023) al fine dell'ottenimento, ai sensi degli artt. 15-21 della L.R. n. 4/2018, e dell'art. 27Bis del D.Lgs. n. 152/2006, del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) inerente il progetto per la realizzazione di un nuovo campo pozzi per l'emungimento di acque sotterranee in Comune di Calendasco, località Cotrebbia Nuova;
- il progetto in parola appartiene alla tipologia progettuale di cui all'allegato A1, punto A.1.1 della medesima L.R. n. 4/2018 "Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo" e prevede la realizzazione di tre nuovi pozzi di captazione di acqua, un nuovo serbatoio di compenso e riserva idrica con camera di manovra

per alloggiamento gruppi di pressurizzazione per l'invio delle acque al sistema acquedottistico di riferimento e le opere a rete di connessione con la rete acquedottistica esistente;

- l'opera si inserisce nel quadro più ampio degli interventi già realizzati o programmati sulle infrastrutture acquedottistiche del settore ovest della pianura piacentina e della porzione sud-occidentale della rete cittadina di Piacenza, al fine del miglioramento della qualità delle acque in particolare in termini di valori di nitrati e cromo esavalente e per l'aumento di disponibilità idrica sul territorio servito;
- la procedura di Variante agli strumenti urbanistici vigenti (PRG e PSC) è un endoprocedimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. N. 152/2006 per variante sostanziale alla richiesta di concessione di derivazione preferenziale di acque pubbliche sotterranee a servizio dell'acquedotto pubblico denominato "Piacenza-Foce Trebbia", che prevede la realizzazione del nuovo campo pozzi e delle relative opere connesse (centrale idrica);
- la variante urbanistica connessa al progetto si rende necessaria in quanto l'area interessata è classificata dal PSC come "Ambito ad alta vocazione produttiva agricola" e dal PRG come "Zona agricola", le quali saranno modificate rispettivamente in "Dotazione territoriale" e "Zona per Attrezzature pubbliche esistenti e di progetto";

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna, con nota n. 615338 del 23.6.2023 (pervenuta nella medesima data al prot. prov.le n. 203429), ha comunicato la messa a disposizione, sul sito web regionale, della documentazione relativa al progetto proposto da ATERSIR ed IRETI SpA nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale, ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs. n. 152/2006 e degli artt. 15-21 della L.R. n. 4/2018, e ha altresì richiesto agli Enti coinvolti nel procedimento di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione progettuale;
- dall'esame della documentazione pervenuta è risultato che la stessa fosse incompleta e pertanto questa Amministrazione, entro il termine assegnato, con nota prot. prov.le n. 22721 del 14.7.2023 ha richiesto integrazioni;
- a seguito di integrazioni da parte dei proponenti, con nota n. 860945 del 31.8.2023 (prot. prov.le n. 27341 in pari data) la Regione ha ritenuto completa la documentazione agli atti ed ha comunicato l'avvio del procedimento unico di VIA e la pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web regionale delle valutazioni ambientali e sul BURERT del 13.9.2023;
- con successiva nota prot. n. 951657 del 18.9.2024 (prot. prov.le n. 29066 del 19.9.2023) la Regione ha convocato, per il giorno 29.9.2023, la prima seduta di Conferenza dei servizi istruttoria in modalità sincrona telematica, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L. n. 241/1990, al fine di coordinare e semplificare i lavori istruttori delle amministrazioni interessate per l'eventuale richiesta di integrazioni;
- la Provincia, come convenuto in riunione, ha quindi trasmesso una nota (prot. prov.le n. 32205 del 13.10.2023) con cui si confermavano le richieste di integrazioni già avanzate in fase di verifica di completezza documentale;
- come da richiesta dei proponenti, la Regione (nota n. 1209253 del 4.12.2023, registrata il medesimo giorno al prot. prov.le n. 37964) ha sospeso i termini procedurali fino al 30.5.2024 al fine della presentazione di quanto richiesto;
- a seguito delle integrazioni trasmesse è stata avviata una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni a partire dal 28.5.2023 (nota regionale n. 544457 del 28.5.2024, registrata in pari data al prot. prov.le n. 16057), mediante pubblicazione della documentazione sul sito della banca dati regionale per le valutazioni ambientali; inoltre, è stata convocata una nuova Conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 20.6.2024;
- infine, con nota acquisita al prot. prov.le n. 25374 del 26.8.2024, la Regione ha convocato la seduta conclusiva di Conferenza di servizi in data 16.09.2024, in occasione della quale occorre depositare anche il presente provvedimento;

Atteso, per quanto concerne il coinvolgimento della Provincia nella suddetta procedura autorizzatoria, in merito agli effetti di Variante ai vigenti strumenti comunali implicati dalla realizzazione del progetto in argomento, che:

- ai sensi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata con L.R. n. 3/2020, nonché della delibera di Giunta regionale n. 1956 del 22.11.2021 concernente la conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto agli artt. 3-4 della legge medesima, è sempre consentita l'attivazione di procedure speciali comportanti tra l'altro

l'effetto di localizzazione dei progetti che le medesime approvano, in variante alla pianificazione urbanistica formata ai sensi della legislazione previgente, in ragione dell'interesse pubblico che la legge riconosce a tali opere o interventi, quale è il caso dell'opera pubblica in argomento;

- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Acquisiti agli atti:

- i pareri rilasciati dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con note n. 164694 del 28.9.2023 e n. 158614 del 3.9.2024 (rispettivamente pervenute ai prot. prov.li n. 30432 del 29.9.2023 e n. 26306 del 4.9.2024);
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 90546 del 29.8.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 25905 del 30.8.2024);
- la nota del Consorzio di Bonifica di Piacenza n. 10828 del 14.9.2023 (scaricata dal sito web regionale);
- i pareri rilasciati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza con nota n. 925701 del 12.9.2023 e n. 553223 del 30.5.2024 (scaricate dal sito web regionale);
- il parere dell'Agenzia dell'Emilia-Romagna per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 57715 del 6.9.2024 (registrata al prot. prov.le n. 26578 del 6.9.2024);

Acquisiti altresì agli atti:

- copia dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. 251 del 13.9.2023;
- dichiarazione del competente Responsabile comunale in merito all'assenza, per l'area di interesse, del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004;
- comunicazione dell'assenza di osservazioni pervenute durante il periodo di deposito e pubblicazione del progetto;
- la nota del competente Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" della Provincia di Piacenza prot. n. 25495 del 27.8.2024, contenente il parere favorevole al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee per uso acquedottistico dal "nuovo campo pozzi di Calendasco" localizzato nel Comune di Calendasco relativamente ai pozzi denominati CLP01 – CLP02 - RTP06 - CLP04 - CLP05 e CLP06;

Esaminata la Relazione tecnica di supporto, depositata agli atti, che è stata resa a compimento della fase istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", da cui risulta accertata la compatibilità degli interventi in questione con gli strumenti della pianificazione sovraordinata;

Ritenuto, pertanto di esprimere, in merito agli effetti di Variante al PSC e al PRG del Comune di Calendasco implicati dal progetto per la realizzazione di un nuovo campo pozzi, all'esame della Conferenza dei Servizi al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte della Regione Emilia-Romagna:

- l'Intesa, ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L.R. n. 4/2018 e s.m.i., nel rispetto delle condizioni riportate in apposita sezione dell'allegato (denominato "Allegato - Calendasco, PAUR Campo pozzi") parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Calendasco, PAUR Campo pozzi") parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale dei progetti";
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come successivamente modificato;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Viste:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12.11.2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017) di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 – art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;

- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dall'Assemblea legislativa regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e integrato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Intesa interistituzionale PAI-PTCP siglata il 12.4.2012 da Provincia di Aseno, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Regione Emilia-Romagna per far assumere alla pianificazione provinciale valore ed effetti di PAI, e successive varianti;
- Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) adottato con delibera di Consiglio provinciale n. 9 del 27 marzo 2024, in salvaguardia dalla data di adozione;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2030), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30.1.2024;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24.9.2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'Intesa, ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L.R. n. 4/2018 e s.m.i., in merito agli effetti di Variante al PSC e al PRG del Comune di Calendasco implicati dal progetto di realizzazione del nuovo campo pozzi, proposto da ATERSIR e IRETI SpA, all'esame della Conferenza dei Servizi al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte della Regione Emilia-Romagna, nel rispetto delle condizioni riportate in apposita sezione dell'allegato (denominato "Allegato - Calendasco, PAUR Campo pozzi"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di Variante al PSC e al PRG del Comune di Calendasco implicati dal progetto di cui al punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Calendasco, PAUR Campo pozzi") parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al PRG del Comune di Calendasco implicati dal progetto di cui al punto 1.;
4. di depositare il presente provvedimento alla Conferenza dei Servizi indetta dalla Regione Emilia-Romagna per l'esame del progetto in epigrafe;

5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
PATELLI MONICA
con firma digitale

Allegato – Calendasco, PAUR Campo pozzi

INTESA

(ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 4/2018 e s.m.i.)

Premesso che nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 e degli artt. 15-21 della L.R. n. 4/2018, la Provincia viene coinvolta in merito agli effetti di Variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Calendasco, implicati dal “2017PCIE0213 – Nuovo campo pozzi di Calendasco” localizzato a Cotrebbia Nuova nel Comune di Calendasco (PC)” in esame e quindi al fine della formulazione del provvedimento previsto dalla normativa urbanistica, nonché in quanto autorità competente ai sensi della valutazione ex artt. 13-18 del D.lgs. n. 152/2006 e del parere sismico di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, si evidenzia quanto di seguito riportato:

- poiché dalla lettura delle tavole dei vincoli oggetto di modifica, sembra esserci una incoerenza tra gli elaborati di PSC e PRG, si chiede di verificare la corretta dimensione della fascia di rispetto dei pozzi e di rendere coerenti i relativi elaborati cartografici oggetto di Variante;
- considerato che l'area di intervento è contigua a una strada locale di tipo F, nella fase attuativa degli interventi occorre rispettare la fascia di rispetto stradale pervista dalla normativa di settore;
- considerato che l'ambito interessato dal progetto, ricade nell'Unità di paesaggio n. 5 – subunità 5d del basso corso del fiume Trebbia di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel PSC, in sede di attuazione degli interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 30 del Quadro Normativo di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art. 54 delle Norme del Piano provinciale;
- si richiede infine, di ricevere gli elaborati definitivi di Variante agli strumenti urbanistici.

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT) E PARERE MOTIVATO

La Regione Emilia Romagna, con note acquisite al prot. prov. le n. 20342 del 23.06.2023, prot. prov. le n. 27431 del 31.08.2023 e prot. prov.le n. 16057 del 28.05.2024 ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto *"2017PCIE0213 – Nuovo campo pozzi di Calendasco localizzato a Cotrebbia Nuova nel Comune di Calendasco (PC)"*, presentato da Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) e IRETI S.p.A, in Variante agli strumenti urbanistici vigenti PRG e PSC, tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dal D.Lgs. 152/2006 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati di progetto, quelli di Variante urbanistica ed il relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) comprensivo della Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 e dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo, a partire dalla data di pubblicazione sul BURERT, ossia il 20.12.2023 (BURERT n. 355). Della pubblicazione del documento di ValSAT è stato dato avviso anche sul sito istituzionale della Provincia di Piacenza.

Ai fini della procedura di valutazione ambientale del progetto in Variante al PRG e al PSC, entro il termine per la presentazione di osservazioni previsto dal PAUR, non sono pervenute osservazioni (nota Comune di Calendasco prot. n. 9057 del 30.08.2024 assunta al prot. prov.le n. 26024 nella medesima data).

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato alla Variante, comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. 24/2017 il progetto in Variante è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, *"Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale - (ValSAT) della variante al PSC e al PRG"* e *"Sintesi non tecnica della Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) della variante al PSC e al PRG"* sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in Variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dagli art. 13 e 14 del D. Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione nell'ambito del PAUR ai sensi della L.R. 4/2018.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito al progetto in Variante al PRG e al PSC del Comune di Calendasco, inviando pareri scritti, pubblicati sulla banca dati della Regione (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5999>).

Con riferimento alla metodologia utilizzata nel documento di ValSAT del progetto in Variante al Piano regolatore Generale e al Piano Strutturale del Comune di Calendasco si ritiene che, in generale, sia stata sviluppata la verifica di coerenza della Variante rispetto agli obiettivi della sostenibilità ambientale e che siano state riportate, nel documento stesso, le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale, così come elencate nell'Allegato VI del D Lgs. 152/2006.

Le attività di valutazione, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto in Variante agli strumenti urbanistici vigenti, si sono concluse con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione delle previsioni proposte e, in particolare, con la definizione di misure di mitigazione e compensazione. La ValSAT ha infine, sulla base degli esiti della valutazione dei potenziali impatti sulle componenti ambientali di riferimento, selezionato un set di Indicatori, funzionali e pertinenti al progetto, da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali derivanti dall'attuazione delle scelte di progetto in Variante. Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in Variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, così come disciplinata dalla normativa vigente.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, che concorrono alla definizione dei contenuti del progetto in Variante, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

- le condizioni ambientali dell'area
- la valutazione degli effetti
- verifica di conformità a vincoli e prescrizioni
- monitoraggio.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni del progetto in Variante sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al PRG e al PSC, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto medesimo, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini dell'espressione dell'intesa da parte dell'Amministrazione Provinciale, l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo sul progetto di

“2017PCIE0213 – Nuovo campo pozzi di Calendasco” localizzato a Cotrebbia Nuova nel Comune di Calendasco (PC)”in Variante al Piano regolatore Generale (PRG) e al Piano Strutturale Comunale (PSC)

relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e succ. mod. ed int.

La Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) e al Piano Strutturale Comunale (PSC) di Calendasco potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione nell'ambito del PAUR, ai sensi della L.R. 4/2018, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate:

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione e compensazione definite in riferimento alle specifiche previsioni;
- occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante;
- le previsioni contenute nella Variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
- si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1316/2024 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CAMPO POZZI DI
CALENDASCO, PROPOSTO DA ATERSIR E IRETI SPA, CON EFFETTI DI VARIANTE ALLA
STRUMENTAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI CALENDASCO, ALL'ESAME DELLA
CONFERENZA DEI SERVIZI INDETTA DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AL FINE DEL
RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DEGLI
ARTT. 15-21 DELLA L.R. N. 4/2018 E DELL'ART. 27BIS DEL D.LGS. N. 152/2006.
VALUTAZIONI IN MERITO AGLI EFFETTI DI VARIANTE URBANISTICA., si esprime ai sensi
dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere
FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 06/09/2024

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 106 del 06/09/2024

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CAMPO POZZI DI CALENDASCO, PROPOSTO DA ATERSIR E IRETI SPA, CON EFFETTI DI VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI CALENDASCO, ALL'ESAME DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI INDETTA DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AL FINE DEL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 15-21 DELLA L.R. N. 4/2018 E DELL'ART. 27BIS DEL D.LGS. N. 152/2006.
VALUTAZIONI IN MERITO AGLI EFFETTI DI VARIANTE URBANISTICA..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 06/09/2024

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale